

Metropoli

€ 0,20 • VENERDI 28 SETTEMBRE 2007

Anno X n. 212 - Via Galilei Firenze, 216 - Tel. 055.381111
 Spedite in R.P. - 45% art. 1 comma 20/b legge 488/95 - 550g di carta

In Toscana l'impresa è sempre più donna

L'incremento nel primo semestre 2007 dovuto in particolare alle imprenditrici straniere

Le imprese guidate da donne in Toscana crescono di più di quelle non femminili, e sono inoltre sempre più le imprenditrici che detengono in ruolo gestionale. Secondo i dati dell'Osservatorio sulle imprese emminili relativi al primo semestre 2007, a fine giugno 2007 le aziende guidate da donne sono state 96.948 su 417.725 unità, con un'incidenza del 23,2% sull'intero complesso, ed una crescita tendenziale del +1,2%, contro il +0,5% delle altre imprese. Aumentano del 3% le amministratrici nelle aziende della Toscana, contro il 2% del collegio maschi, raggiungendo quota 66.668 (il 34,3% delle imprenditrici), e rappresentando il 5% degli amministratori. La crescita imprenditoriale femminile è significativa nell'entroterra (+6%; +0,8% le maschili); e più tenuta sulla costa (+0,7%; nulla e restanti).

• L'universo imprenditoriale femminile mostra grande vitalità - ha commentato Ambrogio Brenna, assessore all'innovazione e alle attività produttive della Regione Toscana - e questo è un bene per tutta l'economia della Toscana. Le imprese guidate da donne crescono sempre di più; si tratta di un fenomeno che vede protagoniste persone altamente qualificate in grado di ricoprire ruoli gestionali sempre più importanti. Le donne imprenditrici conquistano così, rispetto ai colleghi maschi, ulteriori spazi nei vari assetti delle aziende.

La dinamica per settori ha visto, ancora una volta, un più nell'edilizia (+8,3%; +4,2% le non femminili), dove tuttavia solo il 5,1% delle imprese è a conduzione femminile, a conferma del fatto che il settore rimane appannaggio dell'universo imprenditoriale maschile. Il contributo imprenditoriale al femminile nelle costruzioni avviene in prevalenza e limitatamente attraverso imprese di tipo societario (il 69% delle imprese femminili delle costruzioni), tipicità tutta al femminile in un settore dove il 71% delle imprese sono ditte individuali, presumibilmente a causa del fatto che, considerate le attitudini professionali tipicamente maschili del settore, queste imprenditrici non possono assumere all'interno dell'impresa un ruolo operativo, attività generalmente svolta dall'imprenditore nel caso in cui l'impresa sia individualmente.

Secondo i dati dell'Osservatorio sulle imprese femminili relativi al primo semestre 2007, le imprese guidate da donne in Toscana crescono di più di quelle non femminili, e sono inoltre sempre di più le imprenditrici che detengono un ruolo gestionale



punte di crescita elevate anche settori dei servizi alle imprese (percentualmente il +4,7%), e più decisamente nelle attività immobiliari (+30,9, ovvero +5,3%), professionali e imprenditoriali (+1+3,8%) e nel settore dell'informatica (+4,9, +3,6%). In crescita anche le imprese femminili nel settore degli alberghi e della ristorazione (+13,8, +1,8%), dei servizi sociali alla persona (+10,3, +1,2%). Il commercio non raggiungono quote sorprendenti (+4,5, +0,2%), tuttavia il dato diventa importante confrontato con quello dell'imprenditoria non femminile (-0,5-0,8%).

A fine giugno, sono le straniere a determinare la crescita delle imprenditrici toscane di sesso femminile. Le italiane rimangono di fatto, sostanzialmente stabili (-0,2% vs. -0,5% degli imprenditrici maschi), mentre aumentano le comunitarie (+5,3% donne e +17,5% maschili) e le extra comunitarie (+8,5% +9,8%). In particolare, le comunitarie sono aumentate imprenditrici - ramente (+16+26,0%), entrate dal 1 gennaio al 1 aprile della Comunità Europea, ceche (+27, +30,9%), le polacche tedesche (in assoluto per entrate +18, e in percentuale rispettivamente +5,7% e +2,1%).